



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Piano operativo congiunto dei Dipartimenti di Scienze Chirurgiche e Biomediche, Medicina Sperimentale e Medicina per l'attuazione delle indicazioni per la fase 2 in materia di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro delineate nelle diverse disposizioni governative e nel Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza Covid-19 del 30.4.2020 di questa Università.



Premessa

Il presente documento viene redatto in risposta all'attuazione delle indicazioni per la fase 2 in materia di prevenzione e protezione l'attuazione delle indicazioni per la fase 2 in materia di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro delineate nelle diverse disposizioni governative e nel Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza Covid-19 del 30.4.2020 di questa Università.

Quadro di riferimento

Le attività delle articolazioni interne dei Dipartimenti di Medicina Sperimentale, Scienze Chirurgiche e Biomediche e Medicina (Sezioni, Laboratori, Centri, Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione) sono realizzate in diverse sedi Perugia, Foligno e Terni.

Sede di Perugia

- Edifici A, B, C e D della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia - Piazza L. Severi - 06129 Perugia
- Polo Didattico- Via delle Corse - 06129 Perugia
- Edificio W Via E. dal Pozzo piano T (Servizio di Fisica Sanitaria *in fase di trasloco all'edificio D della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia*)
- Edificio Via Bambagioni - 06121 Perugia sede del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive
- Edificio Via Bambagioni - 06121 Perugia sede C.U.R.I.A.MO.

Polo Universitario di Foligno

- Edificio Via G. Oberdan 123/125 - 06034 Foligno sede Corsi di Laurea: Infermieristica e Fisioterapia

Presso le strutture della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia Piazza L. Severi - 06129 Perugia è presente anche la Biblioteca Biomedica.

Per le articolazioni interne ubicate nella sede di **Terni** si rinvia al piano operativo predisposto dal Polo scientifico didattico di Terni.

Eventuali attività svolte in convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia saranno disciplinate in accordo tra le parti interessate.



Piano Operativo

In considerazione dell'attuale contesto tecnico scientifico sui rischi da SARS-CoV-2, in questa fase del tutto aperta a possibili sviluppi e conoscenze, le misure previste dal Piano di intervento sono improntate al principio di precauzione, oltre a quello di prevenzione e della responsabilità individuale.

Il piano operativo si attua nei seguenti ambiti di intervento:

1. accesso alle strutture universitarie
2. sicurezza degli ambienti di lavoro
3. organizzazione del lavoro e gestione degli spazi
4. dispositivi di protezione individuali e altre misure
5. organizzazione degli spazi di lavoro in ambito sanitario dipartimentale

1. ACCESSO STRUTTURE UNIVERSITARIE

Si provvede ad apporre apposita cartellonistica /segnaletica per informare che:

- L'accesso alle strutture è consentito esclusivamente al personale docente, tecnico amministrativo-bibliotecario e cel, ai dottorandi assegnisti, specializzandi, borsisti e personale a contratto.
- E' garantito l'accesso ai laboratori per specifiche attività, regolamentate in osservanza alla vigente normativa, dal Responsabile Scientifico del laboratorio.
- L'accesso al pubblico non è consentito e il contatto con il personale è telefonico o e-mail.
- L'accesso sarà esteso anche ad altri utenti della comunità accademica, compresi gli studenti quando le condizioni sanitarie lo consentiranno.
- Per quanto riguarda l'accesso dei fornitori e le ditte esterne **si tiene conto delle disposizioni del DPCM del 26.04.2020** recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tutti coloro che accedono alle strutture e agli spazi dell'Ateneo sono invitati a rispettare le norme igieniche e comportamentali prescritte per il contenimento della diffusione del contagio.



2. SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- Si prevedono ingressi ed uscite diversificate, in modo da gestire il flusso del personale, nelle sedi che per dimensioni lo consentono, nonché nei singoli locali ove possibile (es. laboratori dotati di doppio ingresso).
- In funzione del numero di termoscanner che l'Amministrazione Centrale fornirà verranno identificate delle postazioni per la misura della temperatura.

Qualora la temperatura risultasse superiore a 37,5° l'ingresso alle strutture dell'Ateneo sarà vietato e la persona sarà invitata a recarsi al TRIAGE del Pronto Soccorso per le strutture adiacenti all'Ospedale Santa Maria della Misericordia, mentre per le altre strutture sarà individuata una stanza idonea.

Saranno individuate 1 o 2 unità di personale (per accesso), preferibilmente tra il personale di portineria e gli addetti di primo soccorso, disponibili ad effettuare il controllo della temperatura. Tale personale verrà dotato mascherina, visiera e guanti.

- Verranno inoltre messi a disposizione del personale idonei materiali per la pulizia quotidiana della propria postazione di lavoro.
- Verranno limitati al massimo gli accessi secondari alle strutture, adottando comunque criteri di flessibilità per rispettare in modo più completo le disposizioni senza interferire con le esigenze lavorative delle singole strutture.
- Considerato il numero elevato di accessi ai diversi laboratori i Responsabili Scientifici provvedono al controllo dell'accesso e al rispetto delle norme igieniche e comportamentali individuate dal Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza Covid-19 del 30.04.20 di questa Università, anche munendosi se necessario di termoscanner.

3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONE DEGLI SPAZI

Ogni Dipartimento provvede mensilmente ad organizzare un piano operativo di rotazione del personale (docente, tab, e cel, assegnisti, dottorandi e tirocinanti) nonché di utilizzo degli spazi, in base alle proprie caratteristiche, peculiarità ed esigenze dei laboratori, tenendo conto delle attività amministrative, di didattica e di ricerca.

Si favorisce la rotazione del personale in presenza e in smart working per garantire che in ogni stanza non vi sia più di una persona ad eccezione per



quegli ambienti dove le dimensioni consentano il distanziamento sociale di almeno un metro.

Per le attività di laboratorio in relazione alla differenziazione delle discipline, della logistica e delle attività di ricerca in corso, sarà cura del Responsabile scientifico valutare se la presenza fisica in laboratorio è necessaria e con quale modalità operativa.

4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E ALTRE MISURE

Nelle aree di front office qualora non fossero già presenti, verranno installati degli schermi protettivi di plexiglass forniti dall'Amministrazione Centrale.

Guanti e gel disinfettanti saranno forniti dall'Amministrazione Centrale.

I Dipartimenti assieme o anche separatamente si attiveranno per acquisire i dispositivi di protezione individuali da affiancare a quelli forniti dall'Amministrazione Centrale.

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO IN AMBITO SANITARIO DIPARTIMENTALE

AREE PRE-CLINICHE (sala d'attesa, reception, spazi amministrativi, bagno pazienti)

- Rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro (il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
- Affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi depliant informativi;
- Mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani anche grazie a specifici dispenser;
- Organizzare le sedute in sala d'attesa considerando 2 mq per persona ed eliminare riviste, libri, giocattoli per bambini etc.;
- Anche nei bagni utilizzare sempre materiale monouso;
- Il personale adibito alle sole attività di segreteria dovrà indossare apposite mascherine chirurgiche e provvedere alla disinfezione delle mani con appositi prodotti. Potrà, eventualmente, utilizzare guanti monouso;
- Sul bancone della reception, ove possibile, posizionare schermi protettivi trasparenti;
- Se il paziente deve firmare dei documenti e non ha una penna con sé, fornire una penna che non verrà riconsegnata all'operatore.



AREE CLINICHE (sale visite, locali operativi)

L'operatore deve lavare le mani prima e dopo di ogni visita e indossare gli opportuni **dispositivi di protezione individuale** (DPI) per le vie respiratorie, gli occhi e le mucose (criterio di prossimità operatore-paziente):

- Se il paziente può mantenere la mascherina durante la visita, allora l'operatore indosserà una mascherina con capacità filtrante FFP2 o equivalente;
- Se il paziente non può mantenere la mascherina, **l'operatore indosserà gli adeguati DPI** (visiere/schermi, occhiali protettivi e mascherine con capacità filtrante FFP2 o superiore).

Tutte le attività che vengono svolte per il singolo paziente devono essere precedute da una opportuna preparazione dello strumentario, materiali etc. sui piani di lavoro adeguatamente disinfettati. Sostituire, ove possibile, strumenti che generano aerosol con strumenti che non generano aerosol e utilizzare sistemi di aspirazione che riducano la dispersione di aerosol nell'ambiente circostante. Coprire con materiale monouso, ove possibile, le superfici che possono venire a contatto col paziente. Per ridurre il consumo improprio ed eccessivo di DPI è opportuno che gli operatori evitino di uscire dalle aree cliniche durante la visita/trattamento al paziente.

AREE AD USO ESCLUSIVO OPERATORI SANITARI (sala

sterilizzazione, spogliatoi, bagni e spazi privati)

- Portare sempre la mascherina se vi è più di una persona nello stesso locale e non si può rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Le divise da lavoro non devono essere portate a casa ma lavate all'interno del presidio sanitario o consegnate a ditta specializzata (servizio lavanderia).

AREE MISTE (locali tecnici e qualsiasi ambiente che prevede il contatto con lavoratori esterni al presidio sanitario)

- Per l'accesso di fornitori esterni o manutentori individuare opportune tempistiche al fine di evitare occasioni di contatto con i pazienti.
- La consegna di materiale e dispositivi medici deve avvenire, ove possibile, ad orari concordati, previo appuntamento, e in prossimità dell'ingresso.



- Gli involucri esterni dei materiali consegnati (dispositivi medici) devono essere opportunamente disinfettati con soluzione idroalcolica e panno monouso.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

La selezione del tipo di **DPI** deve tenere conto:

1. del tipo di trasmissione (da **droplets** e da **contatto**);
2. se si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente. I dispositivi di protezione individuale possono essere considerati come una misura efficace per la protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda controlli procedurali e organizzativi del lavoro.

Tutti i DPI, sia monouso che riutilizzabili, vanno cambiati, in caso di produzione di aerosol, tra un paziente ed un altro. Praticare l'igiene delle mani prima di indossare, prima di rimuovere e dopo aver rimosso i DPI. Durante l'esecuzione di procedure che possono determinare aerosol, schizzi di sangue o di altri liquidi biologici (es. saliva), bisogna indossare i corretti DPI (visiere/schermi, occhiali protettivi, filtranti facciali **FFP2** o con capacità filtrante superiore, cuffia, camice idrorepellente, guanti, calzari) per proteggere l'operatore dal rischio di contaminazione.

MASCHERINE CHIRURGICHE

Le **mascherine chirurgiche** hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamina l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i. e al nuovo Regolamento UE 2017/745. Sono utilizzate in ambiente sanitario e in luoghi ove si presta assistenza a pazienti.

Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:

- resistenza a schizzi liquidi;
- traspirabilità;
- efficienza di filtrazione batterica;
- pulizia da microbi.

In ambiente sanitario sono consigliate anche per l'utilizzo da parte dei pazienti e di altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni.

ULTERIORI INDICAZIONI



Aggiornare il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR), ove previsto, secondo il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Procedere ad aggiornare la formazione e informazione del personale, con specifico addestramento sull'utilizzo dei DPI forniti, in base alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. È opportuno che sia coinvolto il **Medico Competente**, ove previsto, per le identificazioni dei lavoratori con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID-19. Prevedere, ove richiesto dal fabbricante o produttore, una manutenzione delle apparecchiature. Predisporre, ove possibile, uno spazio dedicato per effettuare il **triage in office** ai pazienti. Potrà essere effettuato il controllo della **temperatura** del personale (previa sua autorizzazione) all'inizio di ogni turno di servizio, con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali.

Dipartimento di Medicina

Prof. Giuseppe AMBROSIO

*Dipartimento di Scienze
Chirurgiche e Biomediche*

Prof. Stefano ERAMO

*Dipartimento di Medicina
Sperimentale*

Prof. Paolo PUCCETTI
